

Indicazioni per la rappresentazione cartografica del Quaternario continentale NUOVE TIPOLOGIE DI DEPOSITI E SIGLE

Sono introdotte nuove tipologie di depositi, con le relative sigle per la rappresentazione in carta. Di seguito è riportato l'aggiornamento della tabella 1 "Dizionario delle Unità Quaternarie", con le modifiche ed integrazioni (in **grassetto**) rispetto al Quaderno 6. In *corsivo* le voci eliminate perché sostituite o ritenute non corrette o perché indicanti elementi morfologici e non depositi. In carattere normale le voci rimaste immutate.

Deposito di versante	a	
Deposito di frana	a ₁	
<i>Deposito di cono detritico</i>	a ₂	(voce eliminata)
Detrito di falda	a₃	(invece di <i>Deposito di detrito di falda</i>)
<i>Deposito di geliflusso</i>	a ₄	(voce eliminata)
Deposito di frana con trasporto glaciale	a₅	(voce aggiunta)
Deposito alluvionale e fluvioglaciale	b	(invece di <i>Deposito alluvionale</i>)
<i>Deposito di conoide alluvionale</i>	b ₁	(voce eliminata)
Coltre eluvio colluviale	b₂	(invece di <i>Deposito colluviale e eluviale</i>)
<i>Deposito fluvio-glaciale</i>	b ₃	(voce eliminata)
Deposito di debris-flow	b ₄	
Deposito di contatto glaciale	b ₅	
Prodotto eluviale (alterite)	b₆	(voce aggiunta)
Deposito colluviale	b₇	(voce aggiunta)
Deposito di glacis	b₈	(voce aggiunta)
Deposito alluvionale terrazzato	b_n	(voce aggiunta)
<i>Deposito glaciale e crionivale</i>	c	(voce eliminata)
Till indifferenziato	c₁	(invece di <i>Deposito glaciale</i>)
<i>Deposito di rock-glacier</i>	c ₂	(voce eliminata)
Morenico scheletrico sparso	c₃	(voce aggiunta)
Till di allogamento	c₄	(voce aggiunta)
Till di ablazione	c₅	(voce aggiunta)
Deposito glacio-lacustre	c₆	(voce aggiunta)
Deposito crionivale	e₇	(voce aggiunta)
Deposito eolico	d	
<i>Deposito di dune</i>	d ₁	(voce eliminata)
<i>Deposito di loess</i>	d ₂	(voce eliminata)
Deposito lacustre e palustre	e	(invece che <i>Deposito lacustre, lagunare, palustre e torboso</i>)
<i>Deposito lagunare</i>	e ₁	(voce eliminata)
Deposito lacustre	e ₂	
Deposito palustre	e ₃	
<i>Deposito torboso</i>	e ₄	(voce eliminata)
Deposito palustre (paludi attuali e subattuali eventualmente drenate)	e ₅	
<i>Deposito carsico</i>	f	(voce eliminata)
Travertino	f₁	(invece che <i>Travertini</i>)
Deposito marino	g	
Deposito marino terrazzato	g_n	(voce aggiunta)
Deposito deltizio	g ₁	
Deposito di spiaggia	g ₂	
Deposito di piana tidale	g ₃	
Praterie a fanerogame	g₄	(voce aggiunta)
Deposito biogenico marino	g₅	(voce aggiunta)
Deposito antropico	h	
Discarica	h ₁	
Deposito di origine mista: di debris-flow, e/o torrentizio e/o di valanga	i	(voce aggiunta)

Si ricorda che le sigle sopra elencate vanno obbligatoriamente utilizzate per individuare in carta i depositi di copertura per i quali non si richiedono formali connotazioni stratigrafiche. Nel caso di sigle costituite da lettera integrata da numero, quest'ultimo va sempre riportato a pedice, come indicato nella tabella. Unità litostratigrafiche, aventi quindi una propria denominazione ed una precisa connotazione stratigrafica nella legenda, saranno invece indicate con sigle specifiche (3 lettere maiuscole - acronimo del nome dell'unità).

Si possono usare le sigle del Dizionario delle Unità quaternarie anche nell'ambito delle UBSU, in questo caso ponendole a pedice della sigla dell'unità sintemica. E' evidente che l'applicazione di questo criterio di rappresentazione può essere abbastanza agevole nel caso di supersintemi e sintemi, ma può essere macchinoso nel caso di subsintemi, i quali prevedono già un numero a pedice. Ad es., un deposito deltizio compreso in un subsistema con sigla ABC₁, dovrebbe essere rappresentato con ABC_{1g1}. Per questo si sottolinea che, nel caso di unità sintemiche, l'utilizzo, oltre che del sovrassegno, anche delle sigle delle Unità quaternarie è lasciato alla discrezione degli operatori. Anche in questo caso è comunque opportuno il coordinamento tra fogli limitrofi.

Depositi di copertura senza formali connotazioni stratigrafiche e di uguale genesi, ma di età differente, saranno identificati con la stessa sigla dell'Unità quaternaria, ma con l'aggiunta di una lettera a pedice in ordine crescente dal deposito più recente al più antico.

Ad es., depositi di versante di età differente saranno identificati con le seguenti sigle:

a_a - deposito di versante (ad es. Olocene)

a_b - deposito di versante (ad es. Pleistocene superiore)

a_c - deposito di versante (ad es. Pleistocene medio-superiore)

Per i depositi di frana, per i quali è prevista la differenziazione in "deposito di frana" e "deposito di frana antica" (v. "Indicazioni per il rilevamento del Quaternario continentale"), si avrà:

a_{1a} - deposito di frana (ad es. Olocene)

a_{1b} - deposito di frana antica (ad es. Pleistocene superiore)

a_{1c} - deposito di frana antica (ad es. Pleistocene medio)

Per i depositi alluvionali terrazzati, si deve aggiungere un numero dopo la sigla b_n, in ordine crescente dal terrazzo più recente al più antico:

b_{n1} - deposito alluvionale terrazzato (terrazzo di I ordine)

b_{n2} - deposito alluvionale terrazzato (terrazzo di II ordine)

Nel caso di depositi alluvionali terrazzati per i quali non sia possibile distinguere i vari ordini di terrazzo ma solo dei raggruppamenti, alla sigla b_n si aggiungerà una lettera dopo la "n", in ordine crescente dal raggruppamento più recente al più antico.

b_{na} - depositi alluvionali comprendenti i terrazzi di ordine per es. da 1 a 3 (ad es. Pleistocene superiore - Olocene)

b_{nb} - depositi alluvionali comprendenti i terrazzi di ordine per es. da 4 a 8 (ad es. Pleistocene medio)

b_{nc} - depositi alluvionali comprendenti i terrazzi di ordine per es. da 9 a 10 (ad es. Pleistocene inferiore)

Lo stesso criterio può essere analogamente utilizzato per i depositi marini terrazzati (g_{n1}, g_{n2}, g_{na}, g_{nb}, g_{nc}, ecc.).